



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 85 del - 7 FEB. 2023

Oggetto: *Accordo di Collaborazione ex-art. 15, L. 241/1990 tra la Regione Puglia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (ARPA-Puglia) per l'attuazione del Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei della Puglia "Progetto Maggiore" (secondo ciclo 2022-2027). Approvazione dello schema di Accordo e nomina del Gruppo di Lavoro.*

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto";

Visto il D.L. n. 208/08, convertito con modificazioni in Legge n. 13 del 27/02/2009 "Recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto, altresì, l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all' art. 51 ha dettato nuove *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Visto il Decreto n. 123 del 20/03/2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il decreto del Segretario Generale n. 369 del 14.07.2020 di conferimento di incarichi dirigenziali "ad interim";

Visto il D.L. 76/20, convertito con modificazioni nella L. 108/21, recante la "governance" del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visti gli artt. 51, co. 1, lett. a) del D.L. 77/20 e l'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. 76/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 11/09/2020, n. 120, recante norme in materia di semplificazione amministrativa;

Visto il Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020 con il quale è stato definito ed approvato il documento di Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini di studi, modellistica e supporto scientifico alla progettazione;

Visto altresì l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175;

Visto il Piano di Gestione Acque: I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013; II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016; III ciclo (2021-2027) adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente 20/12/2021 e DPCM di approvazione in corso;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni: I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e D.P.C.M. del 27/10/2017; II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 e DPCM in corso di pubblicazione;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 e s.m.i. i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Considerato che la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

Considerato che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente per l'adozione dei piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico – PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc. e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico, attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti *ex novo*;

Considerato che l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Considerato che i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione in posizione di equiordinazione; in tale quadro la comunione di interessi che è alla base di tali accordi rende inapplicabili, per la conclusione degli stessi, le regole sulla scelta del contraente risultanti dalle norme sulla contabilità di stato (Consiglio di Stato, Sezione I, 17 aprile 1996 n. 3670);

Considerato che al fine di dare seguito all'attuazione di una "*governance territoriale*" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione di cui all'ex art. 15 della L. n. 241/90, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la D.G.R. n. 224 del 20/02/2015 della Regione Puglia avente ad oggetto “*Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei (P.O. FESR 2007/2013 – Asse II, Linea intervento 2.1, Azione 2.1.4). Approvazione del Progetto Maggiore e attività integrative. Individuazione dei soggetti attuatori e approvazione dei relativi schemi di convenzione*”;

Vista la D.G.R. n. 1046 del 14.07.2016 con la quale la Regione Puglia ha avviato il ciclo di monitoraggio dei corpi sotterranei (2016-2021) sulla base del “*Progetto Maggiore*” - approvato con DGR 224/2015 - demandandone la realizzazione all’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) per quanto attiene l’esecuzione delle attività di campo e l’elaborazione/gestione del Sistema Informativo, all’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia) relativamente all’analisi e valutazione dei dati qualitativi e alla ex Autorità di Bacino della Puglia, a cui è successivamente subentrata l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ai sensi della legge n. 221/2015, per la validazione e l’analisi dei dati quantitativi;

Vista la D.G.R. n. 2417 del 19/12/2019 della Regione Puglia avente ad oggetto “*P.O.R. Puglia 2014-2020 – Azione 6.4 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. – Aggiornamento rete di monitoraggio del Progetto Maggiore ex D.G.R. 224/2015*”;

Considerato che nel corso del precedente ciclo di monitoraggio (2016-2021) l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha partecipato all’attuazione del predetto Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei riferibile al “*Progetto Maggiore*”, da ultimo attraverso uno specifico Accordo di Collaborazione, approvato con D.G.R. n. 1908 del 30/11/2020 dalla Regione Puglia, stipulato con la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in data 21/12/2020 e denominato “*Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia – Progetto Maggiore P.O. R. PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 – Monitoraggio Corpi Idrici Sotterranei*”;

Considerato che le specifiche attività svolte dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previste nel Piano Operativo delle Attività POA3 - “*Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati*” allegato al predetto Accordo di Collaborazione e approvato con Atto Dirigenziale n. 223 del 06/08/2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, sono state integralmente documentate nella relazione conclusiva trasmessa alla medesima Sezione Risorse Idriche con nota Prot. n. 35244 del 23/12/2022;

Considerato che nella predetta relazione conclusiva si evidenzia la necessità di potenziare il predetto programma di monitoraggio “*Progetto Maggiore*” al fine di una esaustiva valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, con attività volte a: (i) approfondire il quadro conoscitivo dei corpi idrici sotterranei porosi ove ad oggi non risulta possibile stabilire lo stato quantitativo; (ii) definire ed applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri idrodinamici dei deflussi sotterranei nelle aree di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri da essi alimentati, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia; (iii) definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale; (iv) definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri evolutivi della stratificazione salina in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili;

Considerato che per l'espletamento delle attività di monitoraggio e studio su richiamate si rende necessario il potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia, secondo uno specifico quadro esigenziale schematizzabile nei punti sinteticamente richiamati di seguito: (i) integrazione della rete di monitoraggio freaticometrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali non risulta ad oggi possibile procedere alla valutazione delle tendenze evolutive dei livelli piezometrici; (ii) predisposizione di reti di monitoraggio quali-quantitativo integrative utili a monitorare l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia; (iii) realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee per la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali ad essi connessi, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale; (iv) realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina, con caratteristiche tecnico-costruttive adeguate all'acquisizione di profili termo-conduttimetrici per la ricostruzione completa della stratificazione salina e lo studio dei relativi caratteri evolutivi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili;

Considerato che con Decreto del Segretario Generale n. 983 del 30/12/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato lo schema di "*Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale*" (PTEOT) che declina le specifiche attività da porre in essere per il potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia, unitamente al relativo assetto operativo e gestionale per il perseguimento degli obiettivi, il cronoprogramma e la stima della spesa di cui all'Accordo di Collaborazione da sottoscrivere tra l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale e la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;

Considerato che nell'ottica della cooperazione istituzionale tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Sezione Risorse Idriche Sotterranee della Regione Puglia, quali Amministrazioni Pubbliche competenti per il perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei prefissati in sede comunitaria con le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE e recepiti a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 e dal D. Lgs. 30/2009, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con propria nota Prot. n. 34393 del 16/12/2022 ha trasmesso la proposta tecnica ed economica per la prosecuzione delle attività poste in essere nell'ambito del Programma di Monitoraggio "*Progetto Maggiore*", prevedendo altresì l'esecuzione di attività integrative di approfondimento di cui al quadro esigenziale esposto nella relazione conclusiva su richiamata;

Vista la D.G.R. n. 1985 del 27/12/2022 con la quale la Regione Puglia, recependo la proposta tecnica ed economica formulata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'esecuzione delle attività su richiamate nell'ambito del Programma di Monitoraggio "*Progetto Maggiore*", ha approvato lo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

schema di “*Accordo ex-art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, l'ARIF, l'ARPA Puglia e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei della Regione Puglia per il sessennio 2022-2027*”, approvandone altresì l'onere finanziario a carico della Regione Puglia stimato in € 8.931.212,79;

Considerato che la D.G.R. n. 1985/2022 su richiamata prevede di destinare per le attività di cui alla predetta proposta tecnica ed economica formulata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nell'ambito del Programma di Monitoraggio “*Progetto Maggiore*” un importo complessivo di € 2.231.250,00, con capacità di spesa nel periodo 2023-2028, ripartita in € 357.000,00 per l'anno 2023 ed € 374.850,00 per le successive annualità fino al 2028 compreso;

Considerato che gli importi su richiamati, come da quadro economico in appendice allo schema di Accordo di Collaborazione approvato con la predetta D.G.R. n. 1985/2022, includono, tra le voci di spesa, costi per personale esterno e/o a termine dedicato al progetto;

Considerato che ai sensi della predetta D.G.R. n. 1985/2022 i dettagli tecnici delle attività da porre in essere dall'Autorità di Bacino Distrettuale unitamente alle modalità di trasferimento dei dati acquisiti, nonché i relativi cronoprogrammi, saranno contenuti nell'aggiornamento del Programma Operativo delle Attività POA-3 – “*Monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati*” che, previa opportuna condivisione con la Regione Puglia costituirà lo strumento attuativo dell'Accordo;

Considerato che la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. AOO_075/00419 del 10/01/2023, assunta agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al numero di prot. n. 629 del 11/01/2023, ha trasmesso lo schema di Accordo di Collaborazione in parola, unitamente alla predetta D.G.R. n. 1985/2022, con richiesta di sottoscrizione tra le parti in forma digitale;

Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e si intendono qui integralmente riportate.

1. Di approvare lo schema di “*Accordo ex-art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, l'ARIF, l'ARPA Puglia e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei della Regione Puglia per il sessennio 2022-2027*”, di cui alla D.G.R. n. 1985 del 27/12/2022 trasmessa dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. AOO_075/00419 del 10/01/2023 (in atti prot. n. 629 del 11/01/2023).
2. Di nominare il seguente Gruppo di Lavoro per l'attuazione delle attività previste dall'Accordo, in coerenza con quanto indicato al relativo art. 7 dello schema approvato:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

<i>Dott. Geol. Gennaro Capasso</i>	<i>Dirigente Tecnico - Responsabile per il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività (art 7, c. 1, Accordo di Collaborazione)</i>
<i>Dott. Geol. Donato Sollitto</i>	<i>Responsabile operativo delle attività (art. 7, c. 2, Accordo di Collaborazione) e supporto al Responsabile per il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività</i>
<i>Dott.ssa Geol. Antonietta Ruocchio</i>	<i>Responsabile operativo delle attività (art. 7, c. 2, Accordo di Collaborazione)</i>
<i>Ing. Giuseppe D'Alonzo</i> <i>Dott.ssa Agr. Floriana La Viola</i> <i>Dott. Geol. Vittorio Matonti</i> <i>Geom. Stefano Savino</i>	<i>Referenti per gli aspetti tecnici (art. 6, c. 2, Accordo di Collaborazione)</i>
<i>Dott.ssa Antonella Giardino</i> <i>Dott. Giuseppe Alderisio</i> <i>Sig.ra Natascia Perugini</i>	<i>Referenti per gli aspetti amministrativi (art. 6, c. 2, Accordo di Collaborazione)</i>

3. Il suddetto Gruppo di Lavoro, operante sotto il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale, potrà subire variazioni e/o integrazioni.
4. Di avviare, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art.1, gli adempimenti tecnici, amministrativi ed operativi necessari per l'attuazione dell'Accordo in parola.
5. La spesa complessiva per la realizzazione delle attività pari ad di € 2.231.250,00, con capacità di spesa nel periodo 2023-2028, ripartita in € 357.000,00 per l'anno 2023 ed € 374.850,00 per le successive annualità fino al 2028 compreso.
6. Di trasmettere il presente decreto al Gruppo di Lavoro sopra individuato, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all'Ufficio Gare e Contratti, al Settore Gestione Economica per gli adempimenti consequenziali.
7. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

Il Dirigente Tecnico
dott. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa Vera Corbelli

ACCORDO
ex art 15, L. 241/1990

PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI
SECONDO CICLO
[2022 – 2027]

tra

La **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), di seguito "**Regione**", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n.33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dall' Ing. Andrea Zotti, in qualità di Dirigente della Sezione Risorse Idriche, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture in Bari - Lungomare Nazario Sauro,

e

l'**Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali** (C.F. 07026760723), di seguito "**ARIF**", con sede in Modugno (Bari) - Via delle Magnolie n.6, legalmente rappresentata dal Dott. Francesco Ferraro, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARIF;

l'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale** di seguito "**ARPA Puglia**", di seguito "**ARPA Puglia**", con sede in Corso Trieste, 27 - Bari (C.F. 05830420724), legalmente rappresentata dal Dott. Vito Bruno, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARPA Puglia;

l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (C.F. 93109350616), di seguito "**AdbDAM**", con sede in Caserta - Viale Lincoln - ex Area Saint Gobain, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Vera Corbelli, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'AdbDAM;

in prosieguo denominati singolarmente "**Parte**" e collettivamente "**Parti**".

PREMESSO CHE

- la Parte terza del d.lgs. n.152/06 recante "norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli "obiettivi di qualità ambientale" che le regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- ai sensi dell'art.120 del suddetto decreto legislativo, le regioni sono chiamate ad elaborare ed attuare programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 1 alla parte terza dello stesso decreto;

- sempre ai sensi dell'art.120 del d.lgs. n.152/06 al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire il flusso delle informazioni raccolte e la loro compatibilità con il sistema informativo nazionale, le regioni possono promuovere, nell'esercizio delle rispettive competenze, specifici accordi con l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (ora confluita nell'ISPRA), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente nonché altri enti pubblici interessati;
- ai sensi del citato allegato 1, così come modificato per i corpi idrici sotterranei dall'allegato 4 del d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30 - "Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento" - la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque a livello regionale e dei Piani di Gestione a livello di Distretto Idrografico (Sezione B - Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei);
- la suddetta programmazione si articola in monitoraggio quantitativo e monitoraggio chimico, a sua volta distinto in monitoraggio di *sorveglianza* e monitoraggio *operativo*, in base alla valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati;
- la Regione, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, con DGR n.1046 del 14.07.2016 e DGR n.1908 del 30.11.2020 ha dato esecuzione al primo ciclo di monitoraggio dei corpi sotterranei (2016-2021) sulla base del "Progetto Maggiore" - approvato con DGR n.224/2015, avvalendosi della collaborazione tecnica dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali – ARIF, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente – ARPA e dell'Autorità di Bacino della Puglia - a cui è successivamente subentrata l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi della legge n. 221/2015;
- ai fini del rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, la Regione è chiamata a proseguire le attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei che insistono sul territorio pugliese assicurandone la continuità e avviando il nuovo sessennio di programmazione 2022-2027.

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - istituita ai sensi dell'art.63, comma 1, del d.lgs.152/06, avente natura di ente pubblico non economico e dotata, ai sensi del DM n.294/2016, di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile - concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale, in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del d. lgs. 152/06 e s.m.i., mediante specifici strumenti di pianificazione finalizzati alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle suddette risorse naturali;
- in particolare, il Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale 2021-2027 (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del d.lgs. 152/2006 (Delibera C.I.P. n. 1 del 20.12.2021 in attesa del D.P.C.M. di approvazione) costituisce lo strumento di governo della risorsa acqua e di programmazione, attuazione e monitoraggio delle misure di protezione, risanamento e miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei alla scala territoriale del bacino distrettuale a cui la nostra Regione afferisce;
- l'Autorità, nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, ha avviato un percorso tecnico-scientifico virtuoso finalizzato a capitalizzare ed integrare in un'azione unitaria e condivisa, i diversi percorsi di pianificazione e programmazione in corso di realizzazione da parte dei diversi Enti preposti nel distretto di competenza;

- l'ARPA Puglia - Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla legge regionale 4 ottobre 2006, n. 27, dotato di personalità giuridica pubblica, autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile - è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, come individuati dall'art. 4 della legge istitutiva, anche con specifico riferimento alle risorse idriche mediante il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici d'inquinamento ambientale, nonché all'elaborazione e alla diffusione dei dati ambientali su scala regionale;
- l'art. 13 del regolamento regionale 10 giugno 2008, n.7, nell'indicare l'articolazione funzionale della Direzione scientifica individua apposite Strutture dell'Agenzia deputate ad assicurare il coordinamento e la partecipazione a piani di monitoraggio degli ambienti naturali e della qualità dell'acqua a valenza regionale;
- l'ARPA Puglia, nello svolgimento dei compiti istituzionali anche nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA), ha acquisito nel corso degli anni competenze multidisciplinari e di elevata specializzazione tecnico-scientifica, unitamente alla strumentazione utile ad assicurare il più qualificato supporto per lo svolgimento delle attività di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici;
- l'ARIF – Ente strumentale della Regione Puglia, istituito e disciplinato con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3, dotato di personalità giuridica pubblica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica, nell'ambito di finalità e compiti assegnati dalla Giunta regionale – è preposta all'esercizio di attività e compiti finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo;
- in particolare, con specifico riferimento alle risorse idriche, rientra tra i compiti dell'Agenzia la gestione e l'esercizio delle opere irrigue di proprietà regionale e la razionalizzazione della risorsa acqua emunta, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque, nonché la messa in campo di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque a destinazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;
- in relazione ai compiti di istituto propri e della sua articolazione sul territorio, l'ARIF ha le competenze necessarie per gestire la rete delle opere di captazione di proprietà regionale destinate al monitoraggio ai sensi della direttiva 2000/60/CE ed ha inoltre acquisito negli ultimi anni le competenze utili a supportare in campo l'esecuzione del monitoraggio quali-quantitativo delle risorse idriche sotterranee regionali;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'ARPA Puglia e l'ARIF sono Amministrazioni pubbliche con le quali, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, la Regione ha interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare, massimizzando i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere e perseguendo l'obiettivo pubblico comune di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche congiuntamente agli obiettivi di razionalizzazione della spesa e di efficienza economica;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente i compiti istituzionali attribuiti a ciascuna Parte;
- lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 si conferma strumento idoneo, a normativa vigente, per la realizzazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, in linea con le indicazioni fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza con nota prot. n.1083 del 15.11.2016 relativa alle "Acquisizioni di servizi da parte delle Agenzie regionali e degli Organismi in-house";

- la Regione, al fine di dare piena attuazione al nuovo ciclo di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il sessennio 2022-2027 nel rispetto delle tempistiche e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, nonché tenuto conto delle attività svolte e di quelle ancora da svolgere a valere sul ciclo sessennale di monitoraggio 2016-2021, con nota prot. n. AOO/075-15407 del 21.12.2021 ha chiesto ad ARIF, ARPA, e AdbDAM di manifestare la formale disponibilità alla prosecuzione delle attività – senza soluzione di continuità – e presentare la proposta tecnico-economica per le attività di propria competenza per il nuovo sessennio di riferimento;
- i soggetti interessati hanno dichiarato la propria formale disponibilità a collaborare alle attività di monitoraggio di che trattasi, impegnandosi ad assicurare le attività di monitoraggio in essere – senza soluzioni di continuità – nelle more della formalizzazione del nuovo Accordo ex art.15 della legge n.241/1990, come di seguito riportato:
 - ARIF con nota n. 93735 del 28.12.2021 (acquisita agli atti regionali con prot. n. 15735 del 29.12.2021);
 - ARPA Puglia con nota prot. n. 87968 del 30.12.2021 (acquisita agli atti regionali con prot. n. 15814 del 31.12.2021);
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 36184 del 31.12.2021 (acquisita agli atti regionali con prot. n.20 del 03.01.2022);
- contestualmente, sulla base delle proposte tecniche-economiche è stata avviata la fase di confronto finalizzata alla condivisione delle attività da mettere in campo nel nuovo ciclo sessennale 2022-2027, sulla base del "Progetto Maggiore" – così come modificato con DGR n.1004/2018 e n.2417/2019 – unitamente alle indicazioni fornite dal Comitato di Coordinamento sulla base del primo sessennio di monitoraggio;
- la Regione Puglia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'ARPA Puglia e l'ARIF, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della Legge n.241/1990 e ss. mm. ii., un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento del "Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia per il sessennio 2022-2027" (di seguito "Programma"), attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali delle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- in continuità con il monitoraggio pregresso svolto, le attività relative al nuovo "Programma" saranno effettuate nel rispetto delle previsioni e protocolli contenuti nel progetto "Maggiore" ex DGR n.224/2015, così come modificati e/o integrati dalle DGR n.1004/2018 n.2417/2019, opportunamente aggiornati sulla base degli esiti delle attività del precedente ciclo e si articoleranno nelle seguenti macrocategorie:
 - a) indagini e misure di campo e campionamento;
 - b) analisi dei parametri chimici e chimico-fisici di laboratorio;
 - c) analisi ed elaborazione dati di monitoraggio qualitativi e quantitativi;
 - d) valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali;
 - e) gestione e manutenzione delle opere di proprietà regionale afferenti la rete di monitoraggio;
 - f) gestione dei flussi informativi legati al programma di monitoraggio e alla divulgazione dei relativi dati ambientali;
- che, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, la Regione Puglia intende supportare finanziariamente l'attuazione del suddetto "Programma", riconoscendo in favore dei Soggetti sottoscrittori dell'Accordo un contributo, entro un limite massimo stimato complessivamente in € 8.931.212,79 - subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla

piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla legge di stabilità - per l'esecuzione delle seguenti attività:

- le attività di campo di cui ai punti a) ed e) di competenza di ARIF da espletarsi nel corso di ogni anno di monitoraggio nel periodo 2022 – 2027, per un totale di € 2.515.698,10 secondo il seguente riparto annuale

	contributo max	2022	2023	2024	2025	2026	2027
ARIF	€ 2.515.698,10	€ 188.958,80	€ 331.818,50	€ 484.333,96	€ 480.547,75	€ 518.300,92	€ 511.738,17

- le analisi di laboratorio di cui al punto b) di competenza di ARPA Puglia da espletarsi nel corso di ogni anno di monitoraggio nel periodo 2022 – 2027, per un totale di € 4.184.264,69 secondo il seguente riparto annuale

	contributo max	2022	2023	2024	2025	2026	2027
ARPA	€ 4.184.264,69	€ 500.395,75	€ 689.886,56	€ 722.685,40	€ 722.685,40	€ 774.305,79	€ 774.305,79

- le attività specialistiche per l'analisi ed elaborazione dei dati di monitoraggio quantitativi di cui al punto c) di competenza dell'AdbDAM da espletarsi entro un anno dalla chiusura di ogni annualità di monitoraggio, per un totale di € 2.231.250,00 secondo il seguente riparto annuale

	contributo max	2023	2024	2025	2026	2027	2028
AdbDAM	€ 2.231.250,00	€ 357.000,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00

Tale contributo è stato quantificato sulla scorta dei prezzi unitari definiti nel progetto Maggiore e nel precedente Accordo opportunamente rivalutati nelle documentazioni a supporto delle proposte tecnico/economiche depositate agli atti della Sezione Risorse Idriche (rif. prot. n. (rif. prot. n. AOO_075/12457 e 12461 – ARIF, AOO_075/12465 – AdbDAM, AOO_075/12476 - ARPA del 16.12.2022);

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1985/2022 è stato approvato lo schema di "Accordo ex art.15 della legge n.241/1990 tra la Regione Puglia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'ARPA Puglia e l'ARIF per l'attuazione del Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il sessennio 2022-2027";
- con la determinazione del dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 208 del 28.12.2022, si è provveduto, tra l'altro, ad assumere obbligazione giuridicamente vincolante, a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dell'ARPA Puglia e dell'ARIF, per l'importo massimo sopra specificato a titolo di compartecipazione delle spese per lo svolgimento delle attività previste dal Programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2022-2027.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premessa e Allegati)

1. Tutto quanto espresso in premessa è parte integrante del presente Accordo.

2. Costituiscono strumenti attuativi del presente Accordo i documenti tecnici relativi ai Programmi Operativi delle Attività (POA) di cui al successivo articolo 4, contenenti le specifiche delle attività da svolgere nell'ambito dello stesso da parte dei singoli Soggetti coinvolti.

Art. 2
(Obiettivo)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della legge n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a perseguire la conoscenza, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche regionali in attuazione della parte terza del d.lgs. n.152/06 e delle direttive comunitarie 2000/60/CEE e 2006/118/CE mediante la realizzazione del "Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il sessennio 2022-2027".

Art. 3
(Comitato di Coordinamento)

1. È istituito il Comitato di Coordinamento con la finalità di coordinare la complessiva attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e la valutazione congiunta dei risultati rivenienti dalle indagini di campo e dalle analisi qualitative di laboratorio e dei dati quantitativi, nonché per la definizione dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici indagati e relativo al suo andamento nel tempo, alla luce dei dati di monitoraggio.
2. Il Comitato di Coordinamento è presieduto dal dirigente della Sezione Risorse Idriche ed è composto da rappresentanti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dell'ARPA Puglia e dell'ARIF. Partecipano al Comitato di coordinamento il *Responsabile Operativo* ed il *Referente tecnico – di cui al successivo articolo 6* - per ciascuna Parte.
3. Il Comitato di coordinamento è altresì impegnato nella definizione di un protocollo di gestione dell'attività di monitoraggio e nella eventuale ridefinizione sia della rete che del programma di monitoraggio, sulla base degli esiti delle attività svolte nonché di specifiche esigenze sopravvenute in corso d'opera.
4. Il Comitato di coordinamento si riunisce ad avvenuta sottoscrizione del presente Accordo e, quindi, periodicamente in concomitanza alla presentazione delle relazioni di cui al successivo articolo 6, comma 2, 3 e 4, per valutare e verificare lo stato di avanzamento delle attività di monitoraggio. Altresì, il Comitato di coordinamento può essere convocato dal dirigente della Sezione Risorse Idriche, in caso di esigenze particolari connesse all'andamento delle attività programmate.

Art. 4
(Articolazione delle attività e Programmi Operativi)

1. Le attività dirette alla realizzazione del Programma di Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei per il sessennio 2022-2027 si articolano sinteticamente nelle seguenti categorie:
 - (a) Indagini e misure di campo e campionamento;
 - (b) analisi dei parametri chimici e chimico-fisici di laboratorio;
 - (c) analisi ed elaborazione dati di monitoraggio qualitativi e quantitativi;
 - (d) valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali;
 - (e) gestione e manutenzione delle opere di proprietà regionale afferenti la rete di monitoraggio;

- (f) gestione dei flussi informativi legati al programma di monitoraggio e alla divulgazione dei relativi dati ambientali;
2. I dettagli tecnici delle attività da porre in essere dalle singole Parti, unitamente alle modalità di trasferimento dei dati acquisiti, nonché i relativi cronoprogrammi sono contenuti nei *Programmi Operativi delle Attività*, che costituiscono gli strumenti attuativi del presente Accordo:
- **POA1 - "Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale"** a cura dell'*Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali*;
 - **POA2 - "Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati"** a cura dell'*Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale*;
 - **POA3 - "Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati"** a cura dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*.
3. I singoli POA, opportunamente condivisi dalle Parti interessate, verranno sottoscritti dalla Regione Puglia e dalla Parte responsabile delle specifiche attività ed approvati con determina del dirigente della Sezione Risorse Idriche.
4. I contenuti dei POA sono, eventualmente, aggiornati nel tempo sempre con determina del dirigente della Sezione Risorse Idriche - previa condivisione delle Parti.

Art. 5 **(Attività e impegni reciproci)**

1. **La Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche** si impegna a:
- (a) curare il coordinamento delle attività necessarie a garantire l'operatività e il perseguimento degli obiettivi ambientali prefissati;
 - (b) curare i rapporti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Accordo;
 - (c) monitorare lo stato di avanzamento del progetto ed individuare eventuali azioni correttive;
 - (d) curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
 - (e) assicurare il proprio contributo economico, tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto;
 - (f) mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
 - (g) mettere a disposizione il SIT per la gestione dei flussi informativi legati alle attività di monitoraggio di che trattasi;
 - (h) curare il coordinamento necessario a garantire i pertinenti flussi informativi nazionali e comunitari mediante il nodo SINTAI;
 - (i) condividere con gli altri soggetti coinvolti l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso.
2. **L'ARIF** si impegna a:
- (a) collaborare al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei assicurando la realizzazione delle attività descritte nel **POA1 - "Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale"**, di cui al comma 2 dell'art. 4;

- (b) favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
- (c) partecipare ai lavori del Comitato di Coordinamento di cui all'art.3 della presente Convenzione;
- (d) fornire supporto all'ARPA Puglia e all'AdbDAM, ove e nei termini ritenuti necessari, all'elaborazione dei dati per la definizione dello stato quali-quantitativo;
- (e) rimodulare, eventualmente, le attività di competenza in corso d'opera e senza alcun onere aggiuntivo, in relazione ad eventuali modifiche del POA derivanti da aggiornamenti del quadro di riferimento nazionale o in relazione a specifici elementi di valutazione rappresentati e condivisi nell'ambito dello stesso Comitato di Coordinamento;
- (f) garantire la gestione e la manutenzione delle opere di captazione di proprietà regionale afferenti alla rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.

3. L'ARPA Puglia si impegna a:

- (a) collaborare al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, assicurando la realizzazione delle attività descritte nel POA2 – **“Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati”**, di cui al comma 2 dell'art. 4;
- (b) favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
- (c) partecipare ai lavori del Comitato di Coordinamento di cui all'art.3 della presente Convenzione, fornendo il supporto tecnico, ove necessario e nei limiti della propria competenza, al fine di ottimizzare le attività di campo e favorire il miglior esito dell'attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei;
- (d) gestire il flusso informativo mediante il SIT regionale nella sezione riferita ai corpi idrici sotterranei quando disponibile e per quanto di competenza, secondo modalità da definire;
- (e) rimodulare eventualmente le attività di competenza in corso d'opera e senza alcun onere aggiuntivo, in relazione ad eventuali modifiche del POA derivanti da aggiornamenti del quadro di riferimento nazionale o in relazione a specifici elementi di valutazione rappresentati e condivisi nell'ambito dello stesso Comitato di Coordinamento;
- (f) formulare eventuali analisi di scenario, approfondimenti tecnici e valutazioni che dovessero rendersi necessari nell'ambito delle attività riferite allo stato dei corpi idrici sotterranei e supporto alla Regione nell'individuazione delle attività e misure necessarie al perseguimento del migliore possibile stato di qualità ambientale;
- (g) fornire il proprio contributo alla diffusione, pubblicizzazione e pubblicazione dei risultati.

4. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sezione Puglia si impegna a:

- (a) collaborare al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei assicurando la realizzazione delle attività descritte nel POA3 - **“Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati”**, di cui al comma 2 dell'art. 4;
- (b) favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
- (c) partecipare ai lavori del Comitato di Coordinamento di cui all'art.3 della presente Convenzione, fornendo il supporto tecnico, ove necessario e nei limiti della propria competenza, al fine di ottimizzare le attività di campo e favorire il miglior esito dell'attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei;
- (d) gestire il flusso informativo mediante il SIT regionale nella sezione riferita ai corpi idrici sotterranei quando disponibile e per quanto di competenza;
- (e) rimodulare eventualmente le attività di competenza in corso d'opera e senza alcun onere aggiuntivo, in relazione ad eventuali modifiche del POA derivanti da aggiornamenti del

- quadro di riferimento nazionale o in relazione a specifici elementi di valutazione rappresentati e condivisi nell'ambito dello stesso Comitato di Coordinamento;
- (f) formulare eventuali analisi di scenario, approfondimenti tecnici e valutazioni che dovessero rendersi necessari nell'ambito delle attività riferite allo stato dei corpi idrici sotterranei e supporto alla Regione nell'individuazione delle attività e misure necessarie al perseguimento del migliore possibile stato di qualità ambientale;
- (g) fornire il proprio contributo alla diffusione, pubblicizzazione e pubblicazione dei risultati.
5. Le Parti possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici, come previsto dalla legge n.132/2016 ed ai sensi dell'art.15 della legge n.241/1990, senza aggiunta di ulteriori oneri a carico della Regione Puglia.

Articolo 6 **(Restituzione dei dati)**

1. Il Programma di monitoraggio oggetto del presente Accordo, costituisce un processo articolato in fasi successive che prevede oltre alle attività sul campo di raccolta dei dati, la loro validazione, l'elaborazione, l'approvazione e la trasmissione nell'ambito dei flussi informativi ministeriali e comunitari mediante il nodo SINTAI.
2. I risultati delle attività in capo all'ARIF, di cui al precedente articolo, comma 2, verranno restituiti attraverso le seguenti relazioni, da trasmettere alla Sezione regionale Risorse Idriche in formato cartaceo (n. 1 copia) e digitale (in formato pdf e formato editabile word ed Excel) secondo le indicazioni di dettaglio contenute nel POA di riferimento:
 - a) **report semestrali** sulle attività svolte nel primo semestre di ciascun anno, da presentare entro 60 giorni dalla fine del periodo di riferimento;
 - b) **relazioni annuali** sulle attività svolte, da presentare entro 6 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
 - c) **relazione conclusiva di fine ciclo** da presentare entro 9 mesi dalla fine del sessennio di monitoraggio;
 - d) **eventuali relazioni illustrative** la cui necessità sia stata concordata nell'ambito del Comitato di Coordinamento.
3. I risultati delle attività in capo ad ARPA Puglia, di cui al precedente articolo, comma 3, verranno restituiti attraverso le seguenti relazioni periodiche, da trasmettere alla Sezione regionale Risorse Idriche, in formato cartaceo (n. 1 copia) e digitale (in formato pdf e formato editabile word ed Excel) secondo le indicazioni di dettaglio contenute nel POA di riferimento:
 - a) **report semestrali** sullo stato di avanzamento complessivo delle attività da presentare entro 90 giorni dalla fine del periodo di riferimento;
 - b) **report annuali** sulle attività di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei con database Excel dei dati validati, da presentare entro 9 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
 - c) **relazione triennale** sugli esiti del monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei, contenenti la proposta intermedia di classificazione a valle del triennio di monitoraggio 2022-2024, anche con riferimento alla valutazione dei *livelli di confidenza*, da presentare entro 12 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
 - d) **relazione conclusiva di fine ciclo** contenente l'elaborazione e la valutazione dei dati del monitoraggio qualitativo 2022-2027 - secondo le indicazioni della normativa di riferimento e delle relative linee guida ISPRA – e la conseguente proposta di classificazione qualitativa,

- unitamente all'analisi dei trends evolutivi sulla base del set dei dati di monitoraggio disponibili, anche con riferimento alla valutazione dei livelli di confidenza, da presentare entro 12 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
- e) eventuali **relazioni intermedie o di approfondimento** la cui necessità sia stata concordata nell'ambito del Comitato di Coordinamento.
4. I risultati delle attività in capo all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, di cui al precedente articolo, comma 4, verranno restituiti attraverso le seguenti relazioni periodiche, da trasmettere alla Sezione regionale Risorse Idriche, in formato cartaceo (n. 1 copia) e digitale (in formato pdf e formato editabile word ed Excel) secondo le indicazioni di dettaglio contenute nel POA di riferimento:
- a) **report semestrali** sullo stato di avanzamento complessivo delle attività da presentare entro 90 giorni dalla fine del periodo di riferimento;
- b) **relazioni annuali** sugli esiti del monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei, con i relativi elaborati grafici e cartografici, nonché database Excel dei dati validati, da presentare entro 9 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
- c) **relazione triennale** sugli esiti del monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei, contenenti la proposta intermedia di classificazione a valle del triennio di monitoraggio 2022-2024, da presentare entro 12 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
- d) **relazione conclusiva di fine ciclo** contenente l'elaborazione e la valutazione dei dati del monitoraggio quantitativo 2022-2027 - secondo le indicazioni della normativa di riferimento e delle relative linee guida ISPRA - e la conseguente proposta di classificazione quantitativa, unitamente all'analisi dei trends evolutivi sulla base del set dei dati di monitoraggio disponibili da presentare entro 12 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
- e) eventuali **relazioni intermedie o di approfondimento** la cui necessità sia stata concordata nell'ambito del Comitato di Coordinamento.
5. Copia digitale delle relazioni di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4 verranno inviate, per opportuna condivisione, anche ai componenti del Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 3.

Art. 7

(Responsabili dell'attività)

1. I responsabili per il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo (di seguito Responsabili scientifici) saranno designati dalle Parti entro gg 10 dalla sottoscrizione dello stesso.
2. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo - per ciascuna Parte - è assicurata da un *Responsabile Operativo (RUP)* e da uno o più *Referenti Tecnici* - eventualmente coadiuvati da un *Referente Amministrativo*, da nominarsi entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 8

(Efficacia e durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, relativo al sessennio di monitoraggio 2022-2027, ha durata per l'intero periodo utile alla realizzazione delle attività di campo (da concludersi entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2027) e alla elaborazione e restituzione dei dati di cui al precedente articolo 6 (da concludersi comunque entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2028).

2. Potrà essere rinnovato, per l'attuazione del successivo ciclo sessennale di monitoraggio, previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 9

(Contributo delle Parti all'esecuzione dell'Accordo)

- Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo, la Regione Puglia si impegna a supportare finanziariamente l'attuazione del "Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia per il sessennio 2022-2027", riconoscendo in favore dei Soggetti sottoscrittori dell'Accordo un contributo, entro un limite massimo stimato complessivamente in € 8.931.212,79 (euro ottomilioninovecentotrentunomiladuecentododici/79), a valere sul capitolo del bilancio autonomo U0904010 - subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla legge di stabilità - per l'esecuzione delle seguenti attività:
 - le attività di campo di cui ai punti a) ed e) dell'art. 4 comma 1 di competenza di ARIF da espletarsi nel corso di ogni anno di monitoraggio nel periodo 2022 – 2027, per un totale di € 2.515.698,10;
 - le analisi di laboratorio di cui al punto b) dell'art. 4 comma 1 di competenza di ARPA Puglia da espletarsi nel corso di ogni anno di monitoraggio nel periodo 2022 – 2027, per un totale di € 4.184.264,69;
 - le attività specialistiche per l'analisi ed elaborazione dei dati di monitoraggio quantitativi di cui al punto c) dell' art. 4 comma 1 di competenza dell'AdbDAM, da espletarsi entro un anno dalla chiusura di ogni annualità di monitoraggio, per un totale di € 2.231.250,00.
- Tale contributo è stato quantificato sulla scorta dei prezzi unitari definiti nel progetto Maggiore e nel precedente Accordo opportunamente rivalutati nelle documentazioni a supporto delle proposte tecnico/economiche depositate agli atti della Sezione Risorse Idriche ((rif. prot. n. AOO_075/12457 e 12461 - ARIF, AOO_075/12465 – AdbDAM, AOO_075/12476 - ARPA del 16.12.2022) e riportate in appendice al presente Accordo, secondo la seguente previsione annuale:

	contributo max	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
ARIF	€ 2.515.698,10	€ 188.958,80	€ 331.818,50	€ 484.333,96	€ 480.547,75	€ 518.300,92	€ 511.738,17	
ARPA	€ 4.184.264,69	€ 500.395,75	€ 689.886,56	€ 722.685,40	€ 722.685,40	€ 774.305,79	€ 774.305,79	
AdbDAM	€ 2.231.250,00		€ 357.000,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00
TOTALI	€ 8.931.212,79	€ 689.354,55	€ 1.378.705,06	€ 1.581.869,36	€ 1.578.083,15	€ 1.667.456,71	€ 1.660.893,96	€ 374.850,00

- Il contributo dei Soggetti sottoscrittori dell'Accordo all'attuazione del suddetto "Programma", si sostanzia nella messa a disposizione delle proprie conoscenze e competenze nell'ambito dei lavori del Comitato di Coordinamento, opportunamente istituito, nonché ai fini dell'ottimizzazione delle modalità operative del monitoraggio – quali, a solo titolo esemplificativo, modifiche/aggiornamento di protocolli operativi, informatizzazione delle procedure di acquisizione dei dati di campo, supporto alla formazione degli operatori di campo gestione dei flussi informativi legati al programma di monitoraggio.
- Per l'ARIF, il contributo all'attuazione del "Programma" si sostanzia altresì nella messa a disposizione di risorse umane e strumentali/logistica per l'esecuzione delle attività di campo e di gestione e manutenzione della rete di proprietà regionale.

5. per l'ARPA Puglia, il contributo all'attuazione del "Programma" si sostanzia altresì nella messa a disposizione di risorse umane e strumentali/logistica per le attività di analisi ed elaborazione dei dati qualitativi di monitoraggio, valutazione di stato qualitativo e redazione dei relativi documenti tecnici;
6. per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il contributo all'attuazione del "Programma" si sostanzia altresì nella messa a disposizione di risorse strumentali/logistica per le attività di analisi ed elaborazione dei dati quantitativi di monitoraggio, valutazione di stato quantitativo e redazione dei relativi documenti tecnici unitamente alla messa a disposizione di unità di personale interno di elevata expertise tecnica per il coordinamento del gruppo di lavoro di progetto.
7. Resta ferma la possibilità per le Parti di concordare una diversa ripartizione della somma complessiva massima nell'ambito del periodo di vigenza del presente Accordo, in presenza di circostanze motivate.
8. Il contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art.15 della Legge n.241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del DPR. n. 633/1972).
9. Lo stesso contributo è soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 11.
10. È inteso che ogni eventuale ulteriore onere che esula dalle pattuizioni convenute con il presente Accordo rimarrà a carico dei Soggetti sottoscrittori, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte della Regione, escludendo che gli eventuali oneri eccedenti possano in alcun modo gravare sul bilancio regionale.

Art. 10 **(Modalità di erogazione)**

1. Le risorse finanziarie di cui al precedente articolo 9, saranno trasferite dalla Regione Puglia in favore di ARIF secondo le seguenti modalità:
 - una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 25% del totale annuo:
 - per l'anno 2022 - a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e previo invio dei seguenti documenti:
 - a) domanda di anticipo parametrata all'importo del contributo annuo stimato;
 - b) nomina del RUP e dei Referenti di cui all'articolo 7 comma 2;
 - per gli anni successivi al primo – a seguito dell'invio dei seguenti documenti:
 - a) cronoprogramma annuale delle attività;
 - b) domanda di anticipo parametrata all'importo del contributo annuo stimato;
 - una seconda quota, pari al 35% del totale annuo, alla consegna del primo report semestrale di ogni anno (rif. Art.6, comma 2, lett. a) unitamente allo stato di avanzamento della attività svolte in relazione al cronoprogramma di cui al punto precedente;
 - una terza quota, a saldo, pari al 40% del totale annuo:
 - alla consegna delle relazioni annuali (rif. Art.6, comma 2, lett. b) relative alle annualità di monitoraggio 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, unitamente al consuntivo delle attività svolte in relazione al cronoprogramma annuale e alla relativa rendicontazione predisposta secondo le modalità di cui al successivo art.11;

- alla consegna della relazione conclusiva di fine ciclo 2022-2027 (rif. Art.6, comma 2, lett. c) unitamente al consuntivo delle attività svolte in relazione al cronoprogramma annuale (2027) e alla relativa rendicontazione predisposta secondo le modalità di cui al successivo art.11, previa presa d'atto degli esiti delle attività da parte della Regione.
2. Le risorse finanziarie di cui al precedente articolo 9, saranno trasferite dalla Regione Puglia in favore di ARPA Puglia secondo le seguenti modalità:
- una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 25% del totale annuo:
 - per l'anno 2022 - a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e previo invio dei seguenti documenti:
 - a) domanda di anticipo parametrata all'importo del contributo annuo stimato;
 - b) nomina del RUP e dei Referenti di cui all'articolo 7 comma 2;
 - per gli anni successivi al primo – a seguito dell'invio dei seguenti documenti:
 - a) cronoprogramma annuale delle attività;
 - b) domanda di anticipo parametrata all'importo del contributo annuo stimato;
 - una seconda quota, pari al 35% del totale annuo, alla consegna del primo report semestrale di ogni anno (rif. Art.6, comma 3, lett. a) unitamente allo stato di avanzamento della attività svolte in relazione al cronoprogramma di cui al punto precedente;
 - una terza quota, a saldo, pari al 40% del totale annuo:
 - alla consegna dei report annuali (rif. Art.6, comma 3, lett. b) relative alle annualità di monitoraggio 2022, 2023, 2025 e 2026, unitamente al consuntivo delle attività svolte in relazione al cronoprogramma annuale e alla relativa rendicontazione predisposta secondo le modalità di cui al successivo art.11;
 - alla consegna della relazione triennale 2022-2024 (rif. Art.6, comma 3, lett. c) e della relazione conclusiva di fine ciclo 2022-2027 (rif. Art.6, comma 3, lett. d), unitamente al consuntivo delle attività svolte in relazione al cronoprogramma annuale (2024 e 2027) e alla relativa rendicontazione predisposta secondo le modalità di cui al successivo art.11, previa presa d'atto degli esiti delle attività da parte della Regione.
3. Le risorse finanziarie di cui al precedente articolo 9, saranno trasferite dalla Regione Puglia in favore dell'AdbDAM secondo le seguenti modalità:
- una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 25% del totale annuo:
 - per l'anno 2023 - a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e previo invio dei seguenti documenti:
 - a) cronoprogramma annuale delle attività;
 - b) domanda di anticipo parametrata all'importo del contributo annuo stimato;
 - c) nomina del RUP e dei Referenti di cui all'articolo 7 comma 2;
 - per gli anni successivi al primo – a seguito dell'invio dei seguenti documenti:
 - a) cronoprogramma annuale delle attività;
 - b) domanda di anticipo parametrata all'importo del contributo annuo stimato;
 - una seconda quota, pari al 35% del totale annuo, alla consegna del primo report semestrale di ogni anno (rif. Art.6, comma 4, lett. a) unitamente allo stato di avanzamento della attività svolte in relazione al cronoprogramma di cui al punto precedente;
 - una terza quota, a saldo, pari al 40% del totale annuo:
 - alla consegna delle relazioni annuali (rif. Art.6, comma 3, lett. b) relative alle annualità di monitoraggio 2022, 2023, 2025 e 2026, unitamente al consuntivo delle attività svolte

in relazione al cronoprogramma annuale e alla relativa rendicontazione predisposta secondo le modalità di cui al successivo art.11;

- alla consegna della relazione triennale 2022-2024 (rif. Art.6, comma 3, lett. c) e della relazione conclusiva di fine ciclo 2022-2027 (rif. Art.6, comma 3, lett. d), unitamente al consuntivo delle attività svolte in relazione al cronoprogramma annuale (2024 e 2027) e alla relativa rendicontazione predisposta secondo le modalità di cui al successivo art.11, previa presa d'atto degli esiti delle attività da parte della Regione.

4. La Regione Puglia si impegna a trasferire ad ARIF, ARPA Puglia e AdbDAM, entro il termine di 90 giorni dal ricevimento di formale richiesta di erogazione del contributo corredata della documentazione di cui al comma 1, 2 e 3 del presente articolo, gli importi quantificati secondo le predette modalità.
5. ARIF, ARPA Puglia e AdbDAM, dal proprio canto, assumono l'obbligo giuridico di restituire, entro e non oltre 30 giorni dalla formale richiesta, le somme percepite a titolo di anticipazione che, a consuntivo delle attività svolte nel corso dell'anno, dovessero risultare maggiori rispetto al contributo effettivo da riconoscere in relazione alle attività realmente svolte.

Art. 11

(Rendicontazione delle attività e delle spese sostenute)

1. ARIF, ARPA Puglia e AdbDAM provvederanno alla rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute utilizzando specifici format concordati tra le Parti.
2. Le attività svolte devono essere giustificate da idonea documentazione tecnico-amministrativa probatoria (quali ad esempio verbali di campionamento e rapporti di prova), mentre le spese sostenute devono essere giustificate da impegni contabili, pagamenti quietanziati per prestazioni e/o forniture, conformi alle norme fiscali e contributive in vigore, riferibili alle voci di dettaglio riportate in appendice al presente Accordo.
3. È facoltà della Regione richiedere in ogni momento alle Parti i giustificativi delle attività indicate nel rendiconto ed ogni altro documento o informazione tecnica ritenuta utile.
4. I rapporti semestrali e annuali delle attività, le relazioni annuali, triennali e di fine ciclo di cui all'articolo 6 commi 2, 3 e 4 dovranno dare adeguata rappresentazione del rispetto del cronoprogramma delle attività e della correttezza dello svolgimento delle medesime.
5. La documentazione relativa alla rendicontazione di cui al presente articolo dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:
 - autocertificazione che, espressamente, ne attesti la coerenza con le attività programmate in funzione del presente Accordo;
 - che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
 - che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario;
 - che sono stati assolti gli eventuali obblighi di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della legge regionale 20 giugno 2008 n. 15, nel caso di consulenze e incarichi professionali dalla stessa eventualmente affidati per l'esecuzione delle attività di cui al presente accordo.
6. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi delle stesse, per cinque anni

successivi alla conclusione delle attività di cui al presente accordo, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

Art. 12

(Controversie)

1. La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.
2. Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale dell'Ente sottoscrittore coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 13

(Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni)

1. Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 14

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel d.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.

Art. 15

(Diritto di recesso)

1. Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente per giustificati motivi.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere alla Regione Puglia con P.E.C. con preavviso di almeno 30 giorni, esponendo e documentando le predette motivazioni.
3. Nel caso di recesso o risoluzione anticipata le Parti sono obbligate a restituire alla Regione le somme da questa ultima anticipate e non utilizzate.

Art. 16

(Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 legge n. 136/2010)

Le Parti assumono, ove applicabili, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 17
(Oneri fiscali)

1. Le parti danno atto che il presente Accordo, sarà registrato in caso d'uso. In tal caso, le spese saranno a carico della parte richiedente.
2. Il presente Accordo è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tab. A, DPR n. 642/1972.

Art. 18
(Norme finali)

1. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Amministrazioni Pubbliche di cui alla Legge 241/1990 nonché le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la
Protezione Ambientale**

Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale**

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n.241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

APPENDICE

STIMA ANALITICA DEI COSTI DELLE ATTIVITÀ

Attività di indagine e campionamento (ARIF)

Articolo	Descrizione	Unità di misura	2022 - cronulista				2023				2024			
			Prezzi unitari (ARIF) ATAT 2022	Quantità ARIF	Importo	Prezzi unitari (ARIF) ATAT 2023	Quantità ARIF	Importo	Prezzi unitari (ARIF) ATAT 2024	Quantità ARIF	Importo	Prezzi unitari (ARIF) ATAT 2024	Quantità ARIF	Importo
1	Determinazione di quota assoluta per l'assaggio di caposaldo di riferimento con rilevamento con metodologie GPS	cad	€ 160,62	0	€ 0,00	160,62	15	15	€ 2.409,33	160,62	30	30	€ 4.818,56	
1a	1a) Esecuzione dei punti di misura	cad	€ 79,77	0	€ 0,00	79,77	15	15	€ 1.196,55	79,77	30	30	€ 2.393,16	
2	Misura di portata da eseguire in corrispondenza di sargenti	cad	€ 200,51	127	€ 25.464,87	200,51	16	160	€ 38.081,54	200,51	16	192	€ 38.491,54	
3	PROFILI MULTIPARAMETRICI - LOG - Rilevo della temperatura, della conducibilità elettrica, dell'ossigeno disciolto e del potenziale redox dello scoglio presente nel pozzo di misura	cad	€ 287,34	56	€ 16.070,24	287,34	119	179	€ 54.192,21	287,34	127	187	€ 54.511,82	
3a	3a) Per profondità del pozzo dal p.c. fino a 200 m	cad	€ 287,34	25	€ 7.183,50	287,34	54	82	€ 23.922,21	287,34	81	88	€ 25.179,82	
3b	3b) Per profondità del pozzo dal p.c. fino a 400 m	cad	€ 401,27	27	€ 10.834,23	401,27	37	65	€ 26.064,04	401,27	39	87	€ 34.918,27	
3c	3c) Per profondità del pozzo dal p.c. fino a 700 m	cad	€ 479,21	4	€ 1.916,84	479,21	23	27	€ 12.907,17	479,21	22	26	€ 12.472,40	
3d	3d) Per profondità del pozzo dal p.c. fino a 1000 m	cad	€ 601,52	0	€ 0,00	601,52	5	5	€ 3.007,62	601,52	5	5	€ 3.007,62	
4	Misura del livello statico in pozzi o piezometri da eseguire con apposito livellamento elettrico	cad		220			226				250			
4a	4a) Per profondità del livello statico dal p.c. fino a 200 m	cad	€ 97,13	182	€ 17.687,74	97,13	196	792	€ 45.250,13	97,13	221	814	€ 102.506,46	
4b	4b) Per profondità del livello statico dal p.c. fino a 400 m	cad	€ 161,40	20	€ 3.228,00	161,40	21	84	€ 7.425,24	161,40	21	84	€ 7.425,24	
4c	4c) Per profondità del livello statico dal p.c. fino a 700 m	cad	€ 122,19	8	€ 977,52	122,19	7	28	€ 3.401,36	122,19	8	32	€ 3.911,54	
5	Rilevo del livello statico a falda da eseguire in pozzi o piezometri con sistema pneumatico. Misura del livello statico in pozzi o piezometri da eseguire con appositi sistemi di misura manometrica o piezometrica in grado di assicurare una precisione della misura di 20 cm.	cad	€ 94,24	9	€ 848,16	94,24	10	40	€ 3.769,60	94,24	9	36	€ 3.392,64	
6	Prelievo di campioni di acqua in condizioni statiche per analisi chimiche	cad		122			124				158			
6a	6a) Per un prelievo fino ad una profondità di 200 m dal p.c.	cad	€ 72,23	78	€ 5.633,94	72,23	80	160	€ 11.556,16	72,23	82	174	€ 12.567,32	
6b	6b) Per un prelievo fino ad una profondità di 400 m dal p.c.	cad	€ 70,18	26	€ 1.824,68	70,18	27	54	€ 3.790,02	70,18	33	106	€ 13.512,06	
6c	6c) Per un prelievo fino ad una profondità di 700 m dal p.c.	cad	€ 113,19	17	€ 1.924,23	113,19	16	30	€ 3.395,84	113,19	17	34	€ 3.824,22	
6d	6d) Per un prelievo fino ad una profondità di 1000 m dal p.c.	cad	€ 140,34	1	€ 140,34	140,34	1	2	€ 280,68	140,34	1	2	€ 280,68	
7	Prelievo di campioni di acqua in condizioni dinamiche per analisi chimiche	cad		237			226				229			
7a	7a) Per prelievo di campioni di acqua in condizioni dinamiche da sargenti a salmi attraversati in movimento da sottoposti ad analisi chimiche	cad	€ 57,13	216	€ 12.350,08	57,13	209	418	€ 23.802,01	57,13	255	510	€ 29.158,34	
7b	7b) Prelievo di campioni di acqua in condizioni dinamiche da pozzi non allentati, con utilizzo di pompa ARIF con prevalenza massima di 50 m, da sottoporre ad analisi chimiche	cad	€ 113,19	21	€ 2.377,09	113,19	17	34	€ 3.848,46	113,19	24	48	€ 5.433,12	
A. totale indagini di campo					€ 128.392,81				€ 284.181,13				€ 238.623,44	
ONERI per Eventuali														
B. compensazioni integrative (5% del totale)									€ 10.709,00				€ 11.930,96	
C. (A+B)					€ 128.392,81				€ 294.890,13				€ 250.554,40	

Artico	Descrizione	Unita di misura	2024				2025							
			Prezzi unitari Cassa 19/17/2023	Quantità ANZO	Importo	Prezzi unitari Cassa 19/17/2023	Quantità ANZO	Importo	Prezzi unitari Cassa 19/17/2023	Quantità ANZO	Importo			
1	Determinazione di quota assoluta per triangolo di capanno di riferimento con rilevamento con metodologia GPS	quad	160,62	15	€ 2.409,33	160,62	36	€ 5.782,39	160,62	10	€ 1.606,22			
1a	Ispezione dei punti di misura	quad	79,77	15	€ 1.196,55	79,77	36	€ 2.871,76	79,77	10	€ 797,72			
2	Misure di portata da eseguire in corrispondenza di sorgenti	quad	200,51	18	€ 38.491,54	200,51	16	€ 38.487,54	200,51	16	€ 38.487,54			
3	PROFILI MULTIPARAMETRICO - LOG: Rilevo della temperatura della conducibilità elettrica dell'ossigeno disciolto e del potenziale redox delle acque presenti nei pozzi in oggetto			127	187		127	187		127	187			
3a	Per profondità del pozzo dall'0 c. fino a 200 m	quad	267,34	31	€ 23.793,62	267,34	31	€ 23.793,62	267,34	31	€ 23.793,62			
3b	Per profondità del pozzo dall'0 c. fino a 400 m	quad	401,02	39	€ 26.986,07	401,02	39	€ 26.986,07	401,02	39	€ 26.986,07			
3c	Per profondità del pozzo dall'0 c. fino a 700 m	quad	479,71	23	€ 12.477,46	479,71	23	€ 12.477,46	479,71	23	€ 12.477,46			
3d	Per profondità del pozzo dall'0 c. fino a 1000 m	quad	601,52	5	€ 3.007,62	601,52	5	€ 3.007,62	601,52	5	€ 3.007,62			
4	Misure del livello statico in pozzi o piezometri da eseguirsi con apposito impianto elettrico			250			250			250				
4a	Per profondità del livello statico dall'0 c. fino a 200 m	quad	57,13	221	€ 12.502,46	57,13	256	€ 14.595,28	57,13	256	€ 14.595,28			
4b	Per profondità del livello statico dall'0 c. fino a 400 m	quad	81,40	21	€ 1.709,40	81,40	21	€ 1.709,40	81,40	21	€ 1.709,40			
4c	Per profondità del livello statico dall'0 c. fino a 700 m	quad	122,79	8	€ 982,54	122,79	8	€ 982,54	122,79	8	€ 982,54			
5	Rilevo del livello statico da fatto da eseguire in pozzi o piezometri con sistema pneumatico. Misure del livello statico in pozzi o piezometri da eseguirsi con appositi sistemi di misura manometrico o piezometrico, in grado di assicurare una precisione della misura di 20 cm	quad	86,24	9	€ 3.104,64	86,24	9	€ 3.104,64	86,24	9	€ 3.104,64			
6	Prelievo di campioni di acqua in condizioni dinamiche per analisi chimiche	quad		158			158			158				
6a	Per un prelievo fino ad una profondità di 200 m dall'0 c.	quad	72,29	87	€ 12.567,32	72,29	87	€ 12.567,32	72,29	87	€ 12.567,32			
6b	Per un prelievo fino ad una profondità di 400 m dall'0 c.	quad	99,18	53	€ 10.517,66	99,18	53	€ 10.517,66	99,18	53	€ 10.517,66			
6c	Per un prelievo fino ad una profondità di 700 m dall'0 c.	quad	113,19	17	€ 3.884,46	113,19	17	€ 3.884,46	113,19	17	€ 3.884,46			
6d	Per un prelievo fino ad una profondità di 1000 m dall'0 c.	quad	149,84	2	€ 299,68	149,84	2	€ 299,68	149,84	2	€ 299,68			
7	Prelievo di campioni di acqua in condizioni dinamiche per analisi chimiche			255			255			255				
7a	Rilevo di campioni d'acqua in condizioni dinamiche da sorgenti o pozzi attrezzati in emergenza da sottoporre ad analisi chimiche	quad	57,13	255	€ 20.138,34	57,13	255	€ 20.138,34	57,13	255	€ 20.138,34			
7b	Rilevo di campioni d'acqua in condizioni dinamiche da pozzi non attrezzati, con utilizzo di pompa ABF con prevalenza massima di 50 m, da sottoporre ad analisi chimiche	quad	113,19	24	€ 6.433,12	113,19	60	€ 13.582,80	113,19	60	€ 13.582,80			
A - totale indagini di campo			€ 255.013,76		A - totale indagini di campo			€ 256.210,33		A - totale indagini di campo		€ 249.960,17		
ONERI per Eventuali					ONERI per Eventuali					ONERI per Eventuali				
B - campioni/attività integrative (5% del totale)			€ 11.750,89		B - campioni/attività integrative (5% del totale)			€ 12.100,52		B - campioni/attività integrative (5% del totale)			€ 12.088,00	
C. (A+B)			€ 266.764,65		C. (A+B)			€ 268.310,85		C. (A+B)			€ 262.048,17	

Manutenzione e Gestione rete di proprietà regionale (ARIF)

Articolo	Descrizione	Unità di misura	2020				2021				2022			
			Prezzi unitari (STAT) 2020	Quantità	Quantità (ARIF)	Importo	Prezzi unitari (STAT) 2021	Quantità	Quantità (ARIF)	Importo	Prezzi unitari (STAT) 2022	Quantità	Quantità (ARIF)	Importo
1	Pulizia dell'area antistante i pozzi di proprietà regionale, con necessarium e pulizia completa del sito, raccolta del materiale rimesso e relativo conferimento a pubblica discarica. (3 interventi/anno)	cad	€ 127,20	98	98	€ 12.465,96	€ 127,20	133	266	€ 33.836,72	€ 127,20	149	298	€ 37.906,79
2	Acquisizione dei dati ambientali dalle stazioni elettroniche (minerali)	cad	€ 153,08				€ 153,08				€ 153,08	158	312	€ 50.744,24
3	Manutenzione ordinaria ed eventuale riparazione della strumentazione di campo	à corpo				€ 20.000,00								€ 20.000,00
4	Acquisto materiale di consumo (soluzioni, contenitori, sieri, siringhe, ecc.)	à corpo				€ 8.500,00								€ 8.500,00
5	Carburante e manutenzione automezzi													
5a	Rimborso carburante ai conducenti (V. AUTOMEZZI) per lo svolgimento delle attività di progetto	à corpo				€ 11.100,00			200.000 km	€ 22.500,00			325.000 km	€ 36.500,00
5b	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi utilizzati per lo svolgimento delle attività di progetto	à corpo				€ 12.500,00				€ 12.000,00				€ 12.000,00
6	Rimborso per viaggi e trasferte	à corpo				€ 5.000,00				€ 5.000,00				€ 5.000,00
D. totale manutenzione e gestione						€ 60.565,96				€ 101.836,72				€ 222.650,82
SOMME A DISPOSIZIONE per Eventuali Riparazioni Strumentazione non Prevedibili a interventi aggiuntivi (5% del totale)										€ 5.091,81				€ 11.179,54
F. (D+E)						€ 60.565,96				€ 106.928,53				€ 233.830,37

Articolo	Descrizione	Unità di misura	2020				2021				2022			
			Prezzi unitari (STAT) 2020	Quantità	Quantità (ARIF)	Importo	Prezzi unitari (STAT) 2021	Quantità	Quantità (ARIF)	Importo	Prezzi unitari (STAT) 2022	Quantità	Quantità (ARIF)	Importo
1	Pulizia dell'area antistante i pozzi di proprietà regionale, con necessarium e pulizia completa del sito, raccolta del materiale rimesso e relativo conferimento a pubblica discarica. (3 interventi/anno)	cad	€ 127,20	149	298	€ 37.906,79	€ 127,20	185	370	€ 47.065,48	€ 127,20	185	370	€ 47.065,48
2	Acquisizione dei dati ambientali dalle stazioni elettroniche (minerali)	cad	€ 153,08	158	312	€ 50.744,24	€ 153,08	158	312	€ 50.744,24	€ 153,08	158	312	€ 50.744,24
3	Manutenzione ordinaria ed eventuale riparazione della strumentazione di campo	à corpo				€ 24.000,00								€ 24.000,00
4	Acquisto materiale di consumo (soluzioni, contenitori, sieri, siringhe, ecc.)	à corpo				€ 3.500,00								€ 3.500,00
5	Carburante e manutenzione automezzi													
5a	Rimborso carburante ai conducenti (V. AUTOMEZZI) per lo svolgimento delle attività di progetto	à corpo				325.000 km	€ 36.500,00		325.000 km	€ 36.500,00			325.000 km	€ 36.500,00
5b	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi utilizzati per lo svolgimento delle attività di progetto	à corpo				€ 12.000,00				€ 12.000,00				€ 12.000,00
6	Rimborso per viaggi e trasferte	à corpo				€ 5.000,00				€ 7.000,00				€ 7.000,00
D. totale manutenzione e gestione						€ 222.650,82				€ 237.495,52				€ 237.495,52
SOMME A DISPOSIZIONE per Eventuali Riparazioni Strumentazione non Prevedibili a interventi aggiuntivi (5% del totale)										€ 11.879,48				€ 11.879,48
F. (D+E)						€ 222.650,82				€ 249.375,00				€ 249.375,00

Analisi di laboratorio (ARPA)

Articolo	Descrizione	Unità di misura	2022 - corrente				2023 - in bilancio				2024 - in bilancio											
			Prezzo Unitario rivalutato STAT 2022	Q15M	Q15M	Quantità ANNO	Importo	Prezzo Unitario rivalutato STAT 2022	Q15M	Q15M	Quantità ANNO	Importo	Prezzo Unitario rivalutato STAT 2022	Q15M	Q15M	Quantità ANNO	Importo					
1	Analisi chimiche di laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione dei parametri di base di cui all'Allegato 4 del D.lgs. 30/2009.	cad	€ 42,60	268	261	529	€ 22.534,61	€ 42,60	382	764	€ 32.545,25	€ 42,60	382	764	€ 32.545,25							
2	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e sorgenti per la determinazione di parametri integrativi di cui all'Allegato 4 del D.lgs. 30/2009.	cad	€ 146,14	268	261	529	€ 77.307,53	€ 146,14	382	764	€ 111.650,20	€ 146,14	382	764	€ 111.650,20							
3	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e sorgenti per la determinazione dei Clenuri liberi. (D.lgs. 30/2009 - Allegato 4)	cad	€ 23,05	31	32	63	€ 1.451,96	€ 23,05	41	82	€ 1.849,90	€ 23,05	39	78	€ 1.797,71							
4	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e sorgenti per la determinazione dei Metalli.	cad	€ 278,25	136	139	275	€ 76.518,75	€ 278,25	210	420	€ 116.865,00	€ 278,25	184	368	€ 102.395,00							
5	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e sorgenti per la determinazione dei Idrocarburi Policiclici Aromatici (D.lgs. 30/2009 - Allegato 4).	cad	€ 201,86	34	34	68	€ 13.726,65	€ 201,86	44	88	€ 17.763,90	€ 201,86	42	84	€ 16.956,45							
6	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione dei Purgeable Organic Compounds. (D.lgs. 30/2009 - Allegato 4).	cad	€ 187,55	30	29	59	€ 16.965,63	€ 187,55	37	74	€ 21.278,92	€ 187,55	35	70	€ 20.128,71							
7	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione dei Nitrobenzeni.	cad	€ 8,30	27	28	55	€ 456,23	€ 8,30	36	72	€ 597,24	€ 8,30	34	68	€ 564,06							
8	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione di Idrocarburi Totali (come n-esano).	cad	€ 69,13	28	28	56	€ 3.871,36	€ 69,13	36	72	€ 4.977,50	€ 69,13	34	68	€ 4.700,98							
10	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione di Pesticidi.	cad	€ 2.168,70	109	103	212	€ 459.764,72	€ 2.168,70	135	270	€ 585.549,41	€ 2.168,70	135	270	€ 585.549,41							
11	Analisi chimiche integrative in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione di PCB/PPCB/PCDD	cad	€ 3.250,26	6	7	13	€ 42.253,58	€ 3.250,26	7	14	€ 45.503,65	€ 3.250,26	7	14	€ 45.503,65							
A. totale analisi chimiche			€ 714.852,07				A. totale analisi chimiche				€ 936.621,17				A. totale analisi chimiche				€ 921.792,61			
B. ribasso 30%			€ 214.455,37				B. ribasso 30%				€ 264.586,35				B. ribasso 30%				€ 276.537,78			
C. (A-B)			€ 500.396,70				C. (A-B)				€ 672.034,82				C. (A-B)				€ 645.254,83			
D. integrative (5% del totale)			€ 20.119,79				D. integrative (5% del totale)				€ 32.431,75				D. analisi integrative (12% del totale)				€ 77.430,54			
C+D CONTRIBUTIVO MASSIMO			€ 500.396,70				C+D CONTRIBUTIVO MASSIMO				€ 699.086,57				C+D CONTRIBUTIVO MASSIMO				€ 722.685,37			

Articolo	Descrizione	Unità di misura	2022 - previsioni				2023 - previsioni				2027 - previsioni			
			PRELIEVO ANALISI (MIGLIORI STAT 2022)	RICAMBI	QUANTITÀ ANNO	IMPORTO	PRELIEVO ANALISI (MIGLIORI STAT 2022)	RICAMBI	QUANTITÀ ANNO	IMPORTO	PRELIEVO ANALISI (MIGLIORI STAT 2022)	RICAMBI	QUANTITÀ ANNO	IMPORTO
1	Analisi chimiche di laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione dei parametri di base di cui all'Allegato 4 del D.lgs. 30/2009.	cad	€ 42,60	382	764	€ 32.545,25	€ 42,60	382	764	€ 32.545,25	€ 42,60	382	764	€ 32.545,25
2	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e sorgenti per la determinazione di parametri integrativi di cui all'Allegato 4 del D.lgs. 30/2009.	cad	€ 146,14	382	764	€ 111.650,20	€ 146,14	382	764	€ 111.650,20	€ 146,14	382	764	€ 111.650,20
3	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e sorgenti per la determinazione dei Cianuri liberi. (D Lgs. 30/2009 - Allegato 4)	cad	€ 23,05	39	78	€ 1.797,71	€ 23,05	39	78	€ 1.797,71	€ 23,05	39	78	€ 1.797,71
4	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e sorgenti per la determinazione dei Metalli.	cad	€ 278,25	184	368	€ 102.396,00	€ 278,25	184	368	€ 102.396,00	€ 278,25	184	368	€ 102.396,00
5	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e sorgenti per la determinazione dei Idrocarburi Policiclici Aromatici (D.lgs. 30/2009 - Allegato 4)	cad	€ 201,86	42	84	€ 16.956,45	€ 201,86	42	84	€ 16.956,45	€ 201,86	42	84	€ 16.956,45
6	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione dei Purgeable Organic Compounds. (D.lgs. 30/2009 - Allegato 4)	cad	€ 287,55	35	70	€ 20.128,71	€ 287,55	35	70	€ 20.128,71	€ 287,55	35	70	€ 20.128,71
7	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione dei Nitrobenzoni.	cad	€ 8,30	34	68	€ 564,06	€ 8,30	34	68	€ 564,06	€ 8,30	34	68	€ 564,06
8	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione di Idrocarburi Totali (come n-esano).	cad	€ 69,13	34	68	€ 4.700,98	€ 69,13	34	68	€ 4.700,98	€ 69,13	34	68	€ 4.700,98
10	Analisi chimiche in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione di Pesticidi.	cad	€ 2.168,70	135	270	€ 585.549,41	€ 2.168,70	135	270	€ 585.549,41	€ 2.168,70	135	270	€ 585.549,41
11	Analisi chimiche integrative in laboratorio sui campioni d'acqua prelevati dai pozzi e da sorgenti per la determinazione di PCB/PCDF/PCDD	cad	€ 3.250,28	7	14	€ 45.503,85	€ 3.250,28	7	14	€ 45.503,85	€ 3.250,28	7	14	€ 45.503,85
A. totale analisi chimiche						€ 921.792,61	A. totale analisi chimiche						€ 921.792,61	
B. ribasso 30%						€ 276.537,78	B. ribasso 30%						€ 276.537,78	
C. (A-B)						€ 645.254,83	C. (A-B)						€ 645.254,83	
D. Analisi integrative (12% del totale)						€ 77.610,58	D. Analisi integrative (20% del totale)						€ 129.050,98	
C+D CONTRIBUTIVO MASSIMO						€ 722.865,41	C+D CONTRIBUTIVO MASSIMO						€ 774.305,79	

2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE CONTRIBUTIVO
€ 500.395,75	€ 689.886,56	€ 722.685,40	€ 722.685,40	€ 774.305,79	€ 774.305,79	€ 4.184.264,69

**Valutazione ed elaborazione dati quantitativi
(AdbDAM)**

articolo	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario	Quantità ANNO	Importo
1	Rimborsi per viaggi e trasferte	a corpo	€20.000,00	1	€20.000,00
2	Cesti per personale esterno e/a a termine dedicato al progetto	cad.	€46.000,00	7	€222.000,00
3	Acquisto materiale di consumo	a corpo	€15.000,00	1	€15.000,00
A totale elaborazione e valutazione dotigr					€357.000,00
ONERI per eventuali campion/attività integrative (5% del totale)*					€17.850,00
A+B CONTRIBUTIVO MASSIMO					€374.850,00

(*) con riferimento al primo anno non viene considerata la voce per le attività integrative

2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE CONTRIBUTIVO
€ 357.000,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 374.850,00	€ 2.231.250,00